

LO SCALO » VERSO LA CONSULTAZIONE

di Alan Conti
BOLZANO

I comitati a favore e contro l'aeroporto scaldano i motori e sono in fase di rullaggio. Non c'è ancora una data precisa per il referendum sul destino dello scalo bolzanino, ma i sostenitori delle due posizioni cominciano ad aumentare l'impegno mentre la Provincia svela alcuni limiti massimi che avranno, eventualmente, i voli in partenza da Bolzano.

Sul fronte dei favorevoli, per esempio, il comitato per l'ampliamento dell'aeroporto di Bolzano ha lanciato un'iniziativa che cavalca le onde del web. Si chiama "Airportbz.com", infatti, il nuovo sito realizzato dai promotori e messo a disposizione di chiunque voglia documentarsi o esprimere una propria riflessione. «Su questo argomento - spiega il presidente del comitato Filippo Maturi - c'è la necessità di essere informati in modo approfondito. Mettiamo a disposizione on line la documentazione e allo stesso tempo chiediamo ai bolzanini di esprimere la propria opinione. Terremo e pubblicheremo tutte le posizioni che aggiungano dei punti di vista al dibattito, non solo quelle che sono favorevoli a un potenziamento. Non ci sarà alcun vincolo, se non quello della buona educazione».

Dall'altra parte della barricata è Argante Brancalion di Ambiente e Salute a smuovere le acque. «I poteri forti favorevoli come la Svp, gli imprenditori e gli albergatori hanno già messo in atto una campagna referendaria. È bene che anche chi si schiera contro l'ampliamento dello scalo istituisca un comitato di scala provinciale che coordini le azioni per convincere la popolazione dell'inutilità dell'aeroporto. L'obiettivo è di produrre materiale informativo e andare a promuovere manifestazioni anche nei centri più periferici della provincia. Necessaria una rete capillare di volontari». Per questo motivo è fissato un appuntamento per mercoledì alle 18 presso la sede del Dachverband in piazza del Grano a Bolzano.

Cominciano ad emergere, intanto, alcune valutazioni tecniche più approfondite sullo scalo. In risposta a un'interrogazione presentata dal gruppo dei Verdi in Provincia l'assessore competente Florian Musner ha spiegato quale sarà effettivamente la lunghezza della pista. «Dopo i lavori avrà un'estensione di 1.462 metri mentre la striscia asfaltata raggiungerà i 1.999 metri». Di fatto, insomma, due chilometri. Quella che è la novità, invece, sono i limiti del raggio d'azione che Bolzano Dolomiti potrà avere. «Gli aerei che circoleranno da e per lo scalo altoatesino sono veicoli che a pieno motore possono arrivare a coprire una distanza di 2.900 chilometri, pari alla tratta fino a Sharm El Sheikh, ma Abd vuole mantenere un limite di 2.000 chilometri, un viaggio per Mosca, garantendo un pieno di passeggeri, ma non di carburante. Sono diverse le compagnie interessate, ma per concretizzare bisogna prima realizzare la pista».

Uno degli aspetti più controversi dello scalo, da sempre, è quello legato alle fasi di atterraggio. Per molti piloti, infatti, scendere a Bolzano sarebbe un problema. L'orografia non si può cambiare e di certo la

Referendum aeroporto, è sfida tra i comitati

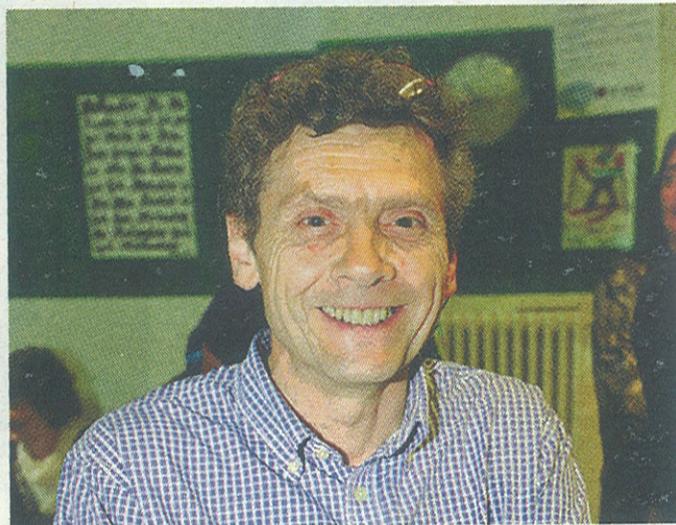
I favorevoli lanciano un sito on line dove informarsi e pubblicare interventi
I contrari puntano ad una campagna informativa capillare in periferia



Filippo Maturi, presidente del comitato per l'ampliamento

questione non è trascurabile. «È vero, è problematica - risponde Maturi - ma esistono delle contromisure efficaci che rendono questo discorso abbastanza marginale nella di-

scussione sull'ampliamento. Ci sono tecnologie, infatti, che vengono utilizzate a Innsbruck che permettono di creare delle rotte d'atterraggio particolari. L'aereo, infatti, de-



Argante Brancalion, promotore delle iniziative del fronte dei contrari

ve rispettare alcune quote di discesa, ma non deve forzatamente farle tutte in linea retta. Ci sono delle particolari curvature che possono essere seguite andando a comporre un per-

corso di atterraggio efficace e non pericoloso. Si tratta di strategie che permetterebbero di far arrivare a Bolzano anche velivoli più grandi e del tutto attuabili». CRIPRODUZIONE RISERVATA

alperia

Vivi l'energia
Scopri con noi la centrale idroelettrica di Cardano!

Visite guidate ogni mercoledì alle ore 15.00. Iscriviti su:
www.alperia.eu

siamo l'energia dell'alto adige

L'INCIDENTE

Cade sulla Grave una



La pista della Gran Risa in Alta Badia:

LA VILLA

Grande spavento ieri mattina alle 9.45 sulla pista della Gran Risa in Alta Badia sopra il piccolo paese di La Villa.

Quasi al termine del famoso tracciato, infatti, una ragazza di 18 anni ha perso il controllo degli sci volando ad alta velocità contro le reti di protezione.

L'urto è stato particolarmente violento, la ragazza ha sbattuto la testa ed è rimasta esanime sulla neve.

Immediata è partita la richiesta di soccorso da parte degli altri sciatori presenti che hanno assistito alla scena che hanno descritto come «impressionante». Rapido l'intervento dell'elisoccorso dell'Aiut Alpin che ha caricato la ragazza e l'ha trasportata d'urgenza all'ospedale San Maurizio. Alla giovane, residente a Ravenna, è stato riscontrato un grave politrauma compo-